



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine

Prefettura Udine
Prot. Uscita del 20/06/2017
Numero: **0038361**
Classifica: 048.01

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia

LORO SEDI



e, p.c. Al Sig. Questore

Al Sig. Comandante prov.le dei Vigili del fuoco

UDINE

OGGETTO: Direttiva del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1, in data 7 giugno 2017, sulla gestione delle pubbliche manifestazioni.

A seguito dei recenti fatti occorsi a Torino in occasione della proiezione in quella Piazza San Carlo delle immagini della finale di Champions League, il Ministero dell'interno ha posto in evidenza la necessità di qualificare - nell'ambito del processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni - gli aspetti relativi alla cd. *safety*, quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità' delle persone accanto a quelli di *security*, quali i servizi di ordine e sicurezza pubblica, ai fini dell'individuazione delle migliori strategie operative.

Non può nascondersi, infatti, che l'attuale clima internazionale, caratterizzato dalla incombente minaccia terroristica, accresca l'attenzione che deve sempre essere riservata ai pubblici spettacoli o manifestazioni ed imponga di adottare ogni adeguata cautela utile anche a scongiurare danni conseguenti ad attacchi di tale natura.

Per quanto riguarda le misure attinenti la *safety* - facendo salve le competenze degli organismi previsti dalla normativa di settore, quali le Commissioni provinciali e comunali di vigilanza sui pubblici spettacoli, nonché le competenze del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, del Centro operativo comunale (c.o.c), del Centro operativo misto (c.o.m.) e del Centro coordinamento soccorsi (c.c.s.) - il Ministero prescrive che vengano accertate preventivamente, nella fase cioè di ideazione della singola manifestazione, le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza:



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento, per la valutazione del massimo affollamento sostenibile. in particolare, per quanto concerne le iniziative programmate in aree pubbliche di libero accesso, al fine di evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza. Gli organizzatori dovranno essere invitati a regolare e monitorare gli accessi, ove possibile anche mediante sistemi di rilevazione numerica progressiva ai varchi di ingresso fino all'esaurimento della capacità ricettiva dell'area interessata, che sarà interdetta già nella zona di rispetto anche con l'ausilio delle Forze di polizia;
- percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento dei mezzi antincendio, predisposti dall'organizzatore dell'evento, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata;
- suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa, con previsione di corridoi centrali e perimetrali all'interno, per le eventuali emergenze ed interventi di soccorso;
- piano di impiego, a cura dell'organizzatore, di un adeguato numero di operatori, appositamente formati, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione, osservazione ed assistenza del pubblico;
- spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- spazi e servizi di supporto accessori, funzionali allo svolgimento dell'evento o alla presenza del pubblico;
- previsione, a cura della componente dell'emergenza e urgenza sanitaria di un'adeguata assistenza sanitaria, con individuazione di aree e punti di primo intervento, fissi o mobili, nonché indicazione dei nosocomi di riferimento e loro potenzialità di accoglienza e specialistica;
- presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per preventivi e ripetuti avvisi e indicazioni al pubblico da parte dell'organizzatore o delle autorità, concernenti le vie di deflusso e i comportamenti da tenere in caso di eventuali criticità;
- valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione e vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità'.

Il Ministero prescrive che, in tal senso, vengano effettuati preventivi e mirati sopralluoghi nelle località di svolgimento delle iniziative programmate, per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di *safety* e l'individuazione



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine

delle c.d. vulnerabilità ai fini di un'attenta valutazione sull'adozione o implementazione di apposite misure aggiuntive strutturali, da parte delle Amministrazioni, società o enti pubblici o privati competenti.

Ovviamente, a tali condizioni di tutela della *safety* dovrà corrispondere la pianificazione di adeguati servizi di *security* a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di competenza delle Forze di polizia statali e locali.

Non sfugge allo scrivente che il modello organizzativo proposto dalle suesposte direttive ministeriali presupponga un diverso approccio di tutte le componenti del "sistema sicurezza" nell'affrontare l'organizzazione di eventi o spettacoli, anche di modeste dimensioni, specie nei casi in cui sia prevista la partecipazione gratuita di spettatori.

In tutti i casi occorrerà accertarsi preventivamente che i suesposti aspetti di tutela della *safety* e della *security* siano adeguatamente presi in considerazione attraverso un concerto fra le Amministrazioni coinvolte, gli organizzatori dell'evento, le Forze di Polizia e gli ulteriori attori della sicurezza di volta in volta interessati.

Appare opportuno sottolineare come sia necessaria una sempre maggiore collaborazione tra gli organizzatori dei singoli eventi e la pubblica amministrazione, sia essa periferica statale o locale, affinché, nell'ottica della cd. "sicurezza partecipata", vengano condivisi a monte i profili di rischio e vengano congiuntamente studiate le misure per eliminarne o ridurne l'impatto.

Il modello organizzativo sopra delineato presuppone lo scrupoloso riscontro delle garanzie di *safety* e di *security* da considerarsi necessariamente integrate, in quanto requisiti imprescindibili di sicurezza senza i quali, pertanto, le manifestazioni non potranno aver luogo, significando che mai ragioni di ordine pubblico potranno consentire lo svolgimento, comunque, di manifestazioni che non garantiscano adeguate misure di *safety*.

Nel rappresentare quanto sopra, per le iniziative di rispettiva competenza, si assicura, sin d'ora, che gli Uffici periferici del Ministero dell'interno operanti in questa provincia forniranno la più ampia collaborazione per l'analisi e la valutazione delle distinte pianificazioni di intervento, affinché si realizzi, in una cornice di sicurezza integrata, la sintesi delle iniziative da adottare anche con il concorso degli operatori di polizia locale, secondo modelli di "prevenzione collaborativa" per la vigilanza attiva delle aree urbane.

Il Prefetto
(Zappalorto)

DLC